

CONSIGLIO D'ISTITUTO COMPRENSIVO 20 VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24.01.2018

La seduta inizia alle ore 17.45.

Sono assenti i consiglieri RAPINI, CALZOLARI, COLAIACOVO, MAYER; tutti gli altri presenti.

Verbalizza DAL PRA, sostituita alle 19,50 da DALLA VITE

Punto 1 ODG: lettura ed approvazione del Verbale del CDI n°11, seduta del 17.11.2017

Il verbale della riunione del consiglio di istituto del 17.11.2017 è approvato a maggioranza, un astenuto in quanto assente alla scorsa seduta.

Punto 2 ODG: approvazione revisione regolamento d'istituto

Vengono illustrate le modifiche apportate al regolamento di istituto a seguito del lavoro della commissione creata allo scopo.

Il Dirigente ringrazia coloro che hanno contribuito alla stesura delle revisioni ed integrazioni, che si sono molto spesi per la formulazione di un testo organico e completo.

Si discute del patto di responsabilità che i genitori devono sottoscrivere all'inizio di ogni anno scolastico, dei criteri di iscrizione alle classi prime del ciclo elementare (evidenziando la modifica introdotta in ordine al criterio ultimativo dell'estrazione a sorte, previsto in sostituzione del discutibile criterio dell'"anzianità" del bambino), delle sanzioni disciplinari, in particolare in ordine all'uso del cellulare (si evidenzia che l'uso del cellulare è stato ritenuto ammissibile, dal Ministro dell'istruzione, solo se effettuato in funzione didattica), sull'eliminazione della previsione di un percorso prestabilito per raggiungere dalla scuola Rolandino le palestre Carducci e Fortuzzi, utilizzate anche dagli alunni della secondaria, delle regole relative alle entrate ed uscite degli alunni al di fuori dell'ordinario orario scolastico.

In particolare, circa quest'ultimo punto, alcuni consiglieri segnalano che alle Carducci non è prassi segnare su registro comune l'entrata posticipata o l'uscita anticipata degli alunni, che viene segnata soltanto dal docente sul registro di classe. Si evidenzia dunque la necessità di dotare il plesso di un registro da tenere presso la portineria della scuola ove segnare la presa in carico degli alunni da parte della scuola per le entrate posticipate e da parte dei genitori per le uscite anticipate.

Si segnalano e correggono gli ultimi refusi al testo e, dopo ampia discussione, vengono approvate all'unanimità le modifiche proposte al Consiglio dalla commissione .

Punto 3 ODG: approvazione revisione Ptof triennale

Il ptof triennale 2015 -2018 contiene la sezione relativa al funzionamento generale delle tre scuole, che rimane sostanzialmente invariata nel corso del triennio, e la sezione relativa ai progetti ed alle attività, che varia ogni anno sulla base dei progetti didattici proposti dagli insegnanti.

Quest'anno il ptof ha visto la necessità di modifiche importanti e sostanziali, a seguito dell'entrata in vigore del dec. 62/2017, che ha profondamente riformato i criteri di valutazione degli alunni, oltre all'esame di stato di terza media.

La normativa ha visto l'introduzione di rubriche valutative da utilizzare ai fini della

valutazione dell'apprendimento e del comportamento, allo scopo di assicurare una sempre maggiore oggettività e scientificità della valutazione dell'alunno.

La certificazione delle competenze è documento indispensabile per accedere all'esame di stato di terza media.

Le prove invalsi non sono più tra le prove d'esame, ma costituiscono presupposto indefettibile per l'accesso ad esso: i risultati delle prove invalsi, non più espressi con un voto da 1 a 10 ma con una valutazione da D ad A, non faranno più media ai fini del voto finale ma verranno allegati alla certificazione delle competenze che verrà consegnata agli istituti superiori. Il voto finale sarà al 50% determinato dal risultato dell'esame ed al 50% dai risultati del triennio.

I criteri di valutazione per l'assegnazione dei voti saranno pubblicati sul sito come allegati al ptof.

Ferrari ritiene positivo il fatto che il risultato della prova Invalsi non faccia più media ai fini del voto finale, considerato che spesso vi sono forti discordanze tra i risultati della prova invalsi ed il livello scolastico dell'alunno, anche considerata la metodologia didattica italiana, molto difforme dai metodi presupposti dall'Invalsi.

Dopo breve discussione, il consiglio approva le modifiche al ptof all'unanimità.

Punto 4 ODG: richiesta benedizioni pasquali

I parroci delle parrocchie del territorio dei tre plessi dell'istituto hanno riproposto quest'anno, con lettera del 4 gennaio 2018, la richiesta di effettuare le benedizioni pasquali, proponendone lo svolgimento al termine delle lezioni in uno dei giorni immediatamente precedenti alle vacanze di Pasqua, in idoneo locale comune in ciascuna delle tre scuole.

La Presidente legge la mail inviata alla Dirigente ed al Presidente del CDI dal consigliere Rapini, oggi assente, che auspica che il Consiglio tenga in considerazione, nel deliberare, l'effetto fortemente divisivo prodotto dalla nota decisione assunta dal consiglio di istituto nel 2014.

Gabrielli ritiene che l'atto di culto non possa essere ridotto a mera attività culturale, con equiparazione dello stesso a qualsiasi altra attività extra scolastica, come sembra fare la sentenza del consiglio di stato, cosicché non ritiene si debba acconsentire alle benedizioni pasquali, considerato che la scuola è istituzione dello stato e che deve pertanto mantenersi laica e neutra nei confronti di tutti i credi religiosi.

Tuttavia, considerato che la vicenda in passato è stata fortemente ideologizzata, con effetto estremamente divisivo all'interno delle scuole dell'istituto, e nell'ottica di trovare una soluzione il più possibile condivisa, propone di chiedere ai parroci, in alternativa alle benedizioni all'interno dei plessi, di organizzare iniziative e celebrazioni dedicate alle scuole dell'istituto all'interno delle rispettive parrocchie.

Evidenzia altresì che il momento è delicato e particolare, trovandoci in un contesto di campagna elettorale che vede a Bologna quale capo lista del maggior partito dalla sinistra un esponente cattolico.

Dalla Vite si dice d'accordo con la proposta, condividendo l'ipotesi di offrire all'utenza delle scuole una funzione pre pasquale presso le parrocchie.

La Dirigente si dice d'accordo sulla proposta formulata da Gabrielli, auspicando che essa venga intesa non come messaggio di negazione ma di mediazione tra le diverse posizioni e sensibilità degli utenti della scuola – docenti, personale amministrativo, alunni e famiglie.

Piombo dissente, dicendosi d'accordo con la celebrazione del rito, in considerazione delle

nostre radici cattoliche cristiane.

Felletti afferma che la scuola deve essere libera e aperta, e quindi dovrebbe essere aperta alla richiesta delle benedizioni pasquali, come potrebbe essere aperta anche a riti di altri culti religiosi. Si pone il dubbio che negare le benedizioni all'interno della scuola sia il primo passo per escludere dalla scuola qualsiasi richiamo alla tradizione cristiana / cattolica: auspica che di questo passo non si arrivi a negare anche la legittimità del presepe.

Gatti afferma che la scelta religiosa ed il sentimento religioso sono e devono rimanere privati, e considera svilente, per un credente, il fatto che la celebrazione di un rito religioso quale è quello della benedizione pasquale venga paragonato a qualsiasi attività extra scolastica, al solo evidente fine di riconoscerne la legittimità all'interno delle scuole.

Ferrari esprime la propria convinzione che la sentenza del Consiglio di Stato statuisca, a proposito delle benedizioni pasquali, che non è richiesta una delibera del CdI. Ritiene quindi che ogni singolo plesso, attraverso l'interclasse, possa decidere come meglio crede. In sostanza, il consiglio di istituto dovrebbe esprimersi solo sulla concessione dei locali, lasciando ad ogni plesso il diritto di organizzarsi in autonomia.

Billi evidenzia che l'Istituto deve dare un segnale comune ed un'immagine di sé unitaria, e dunque i diversi plessi non possono effettuare sul punto scelte diverse.

La Dirigente osserva che per tutto ciò che concerne la concessione degli spazi scolastici, per qualsivoglia attività extra scolastica, il Consiglio d'Istituto è l'unico organo competente, cosicché il consiglio non può abdicare al proprio dovere.

Dal Pra ricorda brevemente la storia dei fatti: su una prassi informale consolidata, tradizionalmente differente da plesso a plesso, intervenne una richiesta formale da parte dei parroci delle tre parrocchie insieme, il che aprì la discussione e il contrasto. Nel merito, evidenzia che la scuola è e deve essere prima di tutto dei bambini /ragazzi che la frequentano, e deve tutelare ed avere a cuore prima di tutto i bambini ed i ragazzi che, per qualsiasi motivo ed in qualsiasi ambito, risultano appartenere ad una minoranza.

Gabrielli interviene affermando che in effetti dare forza a chi è già forte significa dire "tu sei debole": la società è sempre più interculturale e bisogna adoperarsi per una completa e vera inclusione. Ricorda che comunque una decisione nel senso dell'apertura alle benedizioni riaprirebbe il forte contrasto già vissuto dall'istituto.

Di Giorgi afferma che sono gli insegnanti che portano avanti politiche divisive, e che dunque bisogna accettare la scelta del consiglio, qualsiasi essa sia, senza polemiche.

Cavazza precisa che la decisione, qualsiasi sarà, sarà comunque divisiva, che è sua opinione che la scuola debba essere aperta e libera e quindi anche aperta alla richiesta delle benedizioni, come eventualmente ad altri riti religiosi.

Ferrari si dice d'accordo con Cavazza, dichiarando che la scuola dovrebbe essere aperta alle benedizioni pasquali come anche alle eventuali richieste di rappresentanti di altre religioni.

La Presidente, visti i toni a volte accesi, nel corso della lunga discussione richiama più volte i Consiglieri ad un confronto equilibrato in modo da permettere a tutti di esprimere le

proprie opinioni.

Giuliani, prendendo spunto dall'acceso dibattito in corso, ricorda che il contrasto sorto nel 2014 fu fortissimo e creò una profonda divisione tra plessi, colleghi e genitori ed un clima molto pesante, dentro e fuori la scuola, anche a causa della forte risonanza mediatica della questione, trattata molto ideologicamente sulla stampa e sulle radio e televisioni locali e nazionali. Propone di non prendere in considerazione la proposta, precisando ai parroci che la decisione deriva dalla necessità di non creare fratture all'interno dell'istituto.

Gabrielli concorda, proponendo una bozza del testo della delibera e della risposta da fornire ai richiedenti.

A seguito di ulteriore, lunga ed accesa discussione, la Presidente, ascoltate tutte le posizioni, sottolinea l'assenza delle condizioni necessarie per una scelta serena, accoglie e mette ai voti la mozione Giuliani – Gabrielli.

il Consiglio delibera, con 8 voti favorevoli, 6 contrari ed 1 astenuto, di soprassedere sulla concessione dei locali di cui alla richiesta dei parroci, ritenendo che la scelta nell'una o nell'altra direzione sarebbe fortemente divisiva sull'Istituto e quindi finirebbe per contraddire le stesse finalità per cui tali spazi sono stati richiesti.

Alle 19,50 Dal Pra esce, la verbalizzazione passa a Dalla Vite.

I Punti 5, 6 E 7 ODG (Donazione Acquario, Donazione mobili Fondazione Ventre, Approvazione uscite didattiche) vengono presentati e trattati rapidamente in quanto già oggetto di disamina da parte della Giunta esecutiva , sono quindi oggetto di approvazione unanime

Punto 8 ODG: viaggi di istruzione.

anche questo punto trattato in Giunta, viene presentata la sola criticità rilevata ovvero che 3 classi si recano a Recanati e una ulteriore classe ha programmato Recanati più Assisi con una notte, pertanto si invita l'insegnante a rivalutare la possibilità di adeguare il programma oppure di assicurarsi che vi sia la percentuale di adesione da parte delle famiglie, come da regolamento.

Punto 9 ODG: mutata ragione sociale Kelly per corso di inglese

si stabilisce all'unanimità che, data la tempistica della modifica e considerato che i corsi sono già in erogazione, se le condizioni di costo rimangono invariate è possibile procedere e mantenere la concessione.

Punto 10 ODG: Destinazione contributo volontario

richiesta di destinare i fondi versati per il comodato d'uso degli strumenti musicali alle necessità di rinnovo degli strumenti. Il Consiglio concorda nel non deliberare in quanto tale possibilità è già prevista dal programma annuale deliberato.

Punto 11 ODG: Varie ed eventuali.

La Dirigente pone all'attenzione del Consiglio un episodio accaduto ad una studentessa frequentante la classe : _____ fuori dal plesso Rolandino.

OMISSIS

OLISSIS

L'Istituto peraltro ha già avviato da tempo e ha in corso percorsi di attenzione e supporto in proposito.

OLISSIS

Il Consiglio si chiude alle 21.09.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

